

TWENTY

piscina con struttura modulare in pannelli d'acciaio bi-plastificati

Leggere attentamente e
conservare per futura consultazione



CPA SRL

Via Don Demetrio Castelli 71, 12060 Roddi (CN)
Tel: 0173.615693 | 0173.620643
info@cpa-piscine.it

Il kit TWENTY ha la sua chiave di forza nella facilità d'installazione, l'installatore trova nella presente guida una somma dei passaggi che porteranno alla realizzazione di una piscina bella ed efficiente.

Per l'installazione di un kit piscina TWENTY, è consigliato procedere seguendo le presenti istruzioni, così da ottenere un prodotto efficiente e di qualità.

SOMMARIO

Premessa	3
1. Fase Tracciamento della sagoma	3
2. Fase Lo scavo e la fossa tuffi	4
3. Fase Preparazione del sito e getto della platea di fondazione	5
4. Fase Posa ed assemblaggio dei pannelli	6
5. Fase Posa della guida per l'ancoraggio del telo/liner	7
6. Fase Assemblaggio dei componenti per la filtrazione e per l'illuminazione alla struttura	7
7. Fase Posizionamento del locale tecnico e delle tubazioni dell'impianto di ricircolo dell'acqua	7
8. Fase Posa del rivestimento	8
9. Fase Avviamento del impianto di filtrazione	11
10. Fase Finitura della piscina con posa del bordo	11
11. Manutenzione della piscina	11
12. Nota: La scala romana	12

INDICE delle FIGURE

<i>Figura I – Componenti pannello strutturale</i>	6
<i>Figura II – Predisposizione alloggiamento pezzi a murare</i>	7
<i>Figura III – Assemblaggio pezzi a murare</i>	7
<i>Figura IV – Giunzione locale - tubazioni</i>	8
<i>Figura V – Posa locale tecnico ultimata</i>	8
<i>Figura VIII – Pulizia del fondo mediante aspiratore</i>	9
<i>Figura IX – Pulizia del fondo mediante aspiratore</i>	9
<i>Figura X – Stesura del liner</i>	9
<i>Figura XI – Aggancio del liner alla guida</i>	9
<i>Figura XII – Messa in tensione del liner</i>	10
<i>Figura XIII – Assemblaggio delle flange</i>	10
<i>Figura XIV – Rimozione eccedenza telo</i>	10
<i>Figura XV – Posa del bordo piscina</i>	11

Premessa

Al fine di procedere ad un montaggio rapido ed efficace Vi raccomandiamo di avere a disposizione la seguente strumentazione:

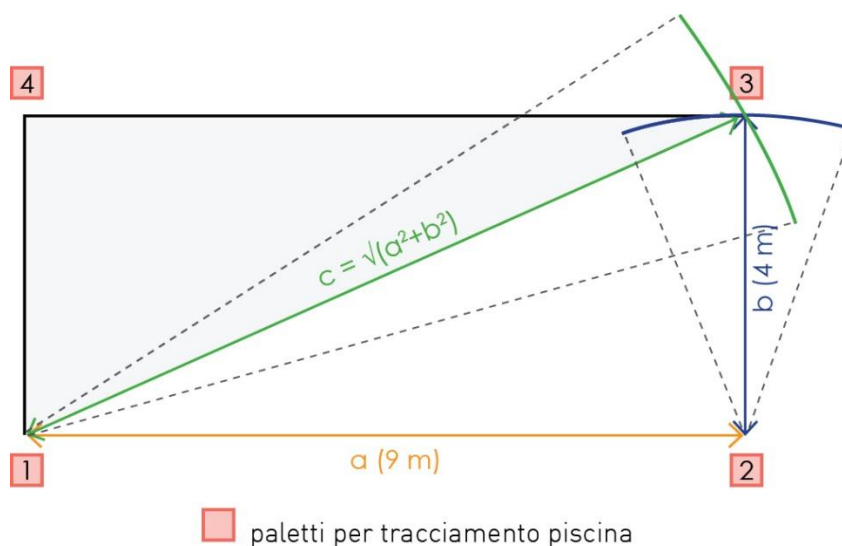
- ✓ Avvitatore a batteria
- ✓ Chiavi fisse
- ✓ Trapano tassellature
- ✓ Rotella metrica
- ✓ Cutter
- ✓ Livella

1. Fase Tracciamento della sagoma

La prima Fase consiste nel tracciare la piscina sul terreno: per disegnare la forma si deve, per prima cosa, liberare l'area da piante o intralci di qualsivoglia genere.

Una volta pulito e reso praticabile il sito, bisogna dotarsi di: paletti di legno appuntiti, una cordicella, della polvere bianca, quale ad esempio calce o gesso o cemento bianco, ed una rotella metrica.

Si inizia col fissare un paletto nel terreno nel punto in cui si desidera che sia posizionato il lato di testa della vasca. Con la rotella metrica si misura la lunghezza del lato lungo della piscina (es. se la piscina è una 9 x 4 m si misureranno 9 m dal primo paletto) e si inserisce nel terreno il secondo paletto.



Da questo si traccia un arco di circonferenza di raggio 4 m. Terminata l'operazione, ci si posiziona nuovamente sul primo paletto e da questo, con l'ausilio della rotella metrica, si traccia un nuovo arco di circonferenza in direzione di quello precedentemente tracciato, con lunghezza pari alla diagonale del rettangolo, ovvero alla radice quadrata della somma dei quadrati delle lunghezze dei lati ($c = \sqrt{a^2 + b^2}$). Dall'intersezione dei due archi si otterrà il terzo punto della vasca. Ripetendo le stesse operazioni posizionandosi sul primo paletto, si otterrà il quarto vertice della piscina.

Ora sarà semplice verificare la lunghezza dei lati per avere la certezza del corretto dimensionamento e quadratura della sagoma tracciata.

Una volta quadrata la piscina, si devono utilizzare altri paletti, a delimitare un perimetro più esterno, parallelo al primo, ad 1,25 m di distanza.

I nuovi paletti esterni andranno dunque a determinare l'area dello scavo, costituito da 75 cm dall'interno vasca per la realizzazione della platea e 50 cm utili agli operatori per eseguire le lavorazioni di fissaggio delle pannellature e successivamente per posizionare le tubazioni di ricircolo.

Il passo successivo consiste nello stendere la cordicella, in modo da collegare i picchetti più interni; tale cordicella sarà la traccia da seguire nel distribuire la polvere bianca che andrà ad indicare il perimetro della vasca.

A questo punto, si possono staccare dal terreno tutti i paletti e la corda.

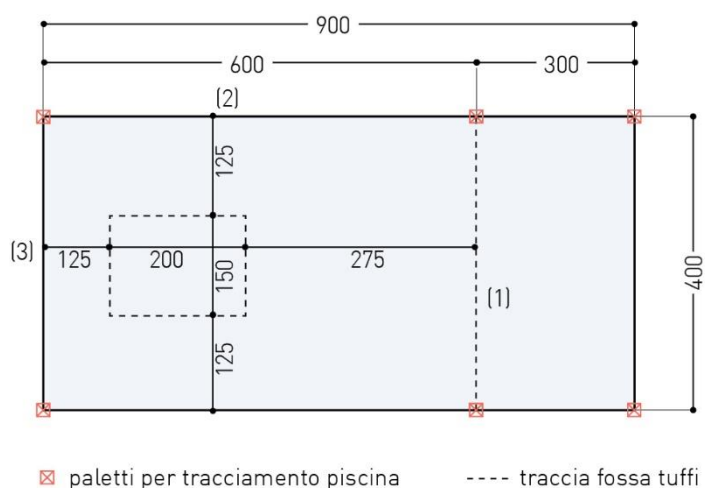
2. Fase Lo scavo e la fossa tuffi

Terminata la tracciatura della vasca e del perimetro esterno, procedere con lo scavo, ponendo particolare attenzione al fatto che lo stesso debba essere effettuato almeno 25 cm più profondo della profondità prevista per la piscina: ad esempio, se il fondo della piscina è previsto ad una profondità di 120 cm, si provvederà a scavare fino a 145 cm, ovvero aggiungendo alla quota interna della piscina lo spessore previsto per la soletta.

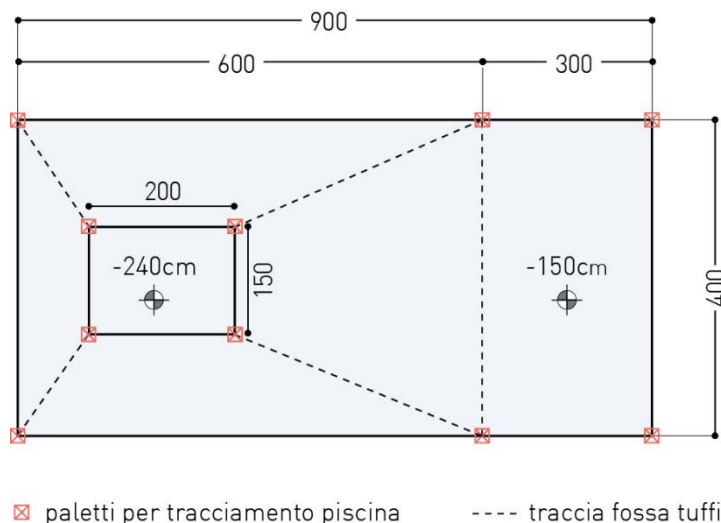
Se è stata scelta una piscina a fondo piano, lo scavo sarà da considerarsi ultimato, altrimenti, se è stata scelta una piscina con fossa tuffi a tronco di piramide, si dovrà provvedere a tracciare la fossa tuffi.

Il procedimento per il tracciamento rispecchia quello precedente: con l'ausilio dei paletti e della cordicella si deve tracciare sul terreno la dimensione d'ingombro della fossa rispetto alla sagoma della piscina.

Rifacendosi all'esempio precedente della 9 x 4 m, la fossa tuffi proporzionata avrà dimensioni 6 x 4 m, prevedendo una porzione a fondo piano con sviluppo lineare di 3 m. Una volta tracciato il rettangolo 6 x 4 m si individueranno sul terreno i vertici del rettangolo interno, di dimensioni 2 x 1,5 m, previsto 90 cm più in profondità rispetto al fondo della piscina. La fossa disterà, così 1,25 m dal lato di testa e dai due lati laterali e 2,75 m dalla parte in piano. Si uniscono i picchetti interni tra loro e con i picchetti esterni e si tracciano con la polvere i lati in piano e in pendenza.



Completare la fossa a partire dall'area più fonda ed interna della buca, scavando fino a 90 cm di profondità; quindi raccordare i versanti dei lati in pendenza. Per completare in modo corretto le opere di scavo, è bene procedere alla battitura del terreno così che i piani siano normali, paralleli o in pendenza rispetto al piano di campagna di riferimento.



3. Fase Preparazione del sito e getto della platea di fondazione

Per prima cosa è necessario delimitare il perimetro della platea di fondazione con delle assi di legno. Con una livella si provveda poi a verificare la perfetta planarità dello scavo. Si può, quindi, procedere alla stesura della rete elettrosaldata in doppio strato: si sollevi di almeno 5 cm da terra il primo strato di rete con dei distanziali e si posi quindi il secondo distanziandolo dal primo di circa 15, nuovamente con i distanziali. Questi ultimi, per mantenere le reti sollevate e separate tra loro, dovranno essere in numero sufficiente da evitare un'eccessiva instabilità durante le fasi di getto del calcestruzzo.

Le reti appartenenti allo stesso strato vanno sovrapposte tra loro di almeno 40 cm. Tra esse, inoltre, è opportuno avere dei punti di riferimento ai quali il piano di calcestruzzo verrà allineato. Inserire, quindi, dei picchetti metallici ai quali verranno ancorate le reti e su cui verranno battuti i piani di riferimento.

Attenzione: verificare bene che tutte le assi siano perfettamente livellate così che, spianando con la staggia, si possa ottenere un fondo perfettamente piano.

Andrà quindi posizionato il pozzetto per lo scarico di fondo e la relativa tubazione flessibile. Il pozzetto andrà posto nella parte più fonda della platea (fossa tuffi se presente) avendo cura di verificare quota dello stesso rispetto al filo finito della platea, così da consentire in seguito un corretto fissaggio della flangia di tenuta.

Si può quindi procedere al getto della soletta della piscina per il quale si consiglia di utilizzare un'autopompa.

E' consigliato l'utilizzo di un calcestruzzo di buona consistenza (classe S3-S4), così da facilitare le operazioni e la distribuzione dello stesso. Per il livellamento del calcestruzzo si consiglia di adoperare la staggia: in ordine la parte piana, le pareti in pendenza del tronco di piramide e per ultimo il fondo della fossa tuffi (già in parte riempita del calcestruzzo in esubero). Una volta tirato tutto il cemento in piano bisogna provvedere alla lisciatura.

E' importantissimo che il fondo sia perfettamente liscio, per tanto, se è possibile, utilizzare un mezzo meccanico (elicottero) per la parte in piano. Ove ciò non fosse possibile, come ad esempio per le parti in pendenza, si suggerisce l'utilizzo di una spatola in ferro.

Dopo avere spolverato bene con del cemento in polvere, operare con la spatola in modo da lisciare perfettamente i piani.

Se non si dovesse riuscire a lisciare il cemento, si potrà usare, in un secondo tempo, una malta cementizia additivata apposta, al fine di rendere il fondo il più liscio possibile.

Si ricorda che anche la più piccola imperfezione verrà evidenziata dal rivestimento in PVC. Inoltre l'acqua farà risaltare ogni imperfezione come una lente d'ingrandimento.

4. Fase Posa ed assemblaggio dei pannelli

Mediante l'uso di chiodi e di un filo da tracciatura ridefinire la sagoma interna della vasca. Il filo a gesso servirà da guida durante le fasi di assemblaggio della struttura. Tale operazione di marcatura della soletta va eseguita sfruttando il colore di cui è intriso il filo elastico.

È opportuno verificare l'effettiva quadratura della sagoma così definita, misurando le diagonali e i lati.

A verifica effettuata è possibile iniziare il posizionamento dei pannelli di bordo, nel rispetto dello schema fornito insieme al kit di pannelli.

I kit constano dei seguenti elementi strutturali:

- ✓ scocche dei pannelli lineari e/o curve (in base al modello) – [A]
- ✓ contrafforti – [B]
- ✓ saette di controvento – [C]
- ✓ pannello angolare – [D]

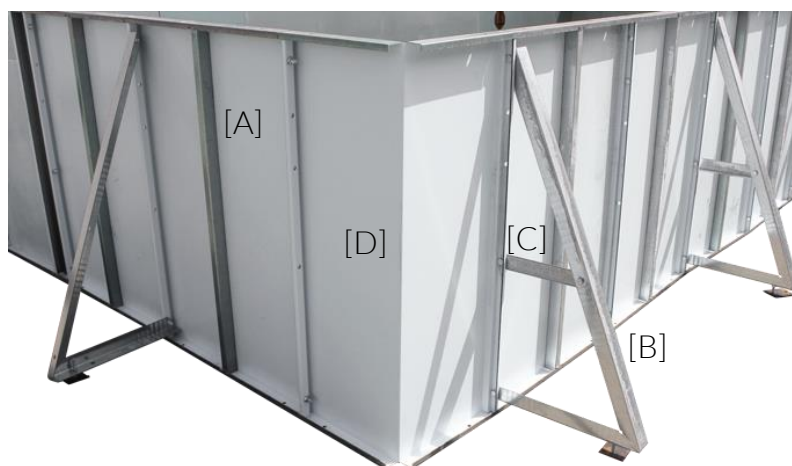
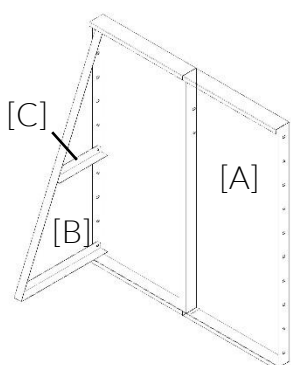


Figura I – Componenti pannello strutturale

Al fine di non commettere errori nel montaggio vi raccomandiamo di rispettare, durante la fase di assemblaggio dei pannelli, lo schema, allegato al kit, riportante la sequenza ed il passo dei pannelli, nonché il punto di posizionamento degli accessori.

Si proceda dunque ad assemblare le strutture dei pannelli. I contrafforti andranno posizionati uno per scocca, ad eccezione dei pannelli di inizio lato che andranno vincolati direttamente al pannello angolare (solo sagome regolari).

Vi ricordiamo di mantenere sempre lo stesso verso di montaggio.

Procedere all'assemblaggio delle scocche: avvicinare i due pannelli sequenziali, rispettando il filo di tracciamento, quindi fissare le teste dei pannelli mediante i bulloni ed i dadi in dotazione ricordandosi di posizionare ed unire il contrafforte alla testa del pannello mediante i bulloni ed i dadi in dotazione, nell'ordine di due punti cad uno. Si termina l'accoppiamento tra le parti mediante il fissaggio della saetta di controvento. La saetta verrà ancorata mediante due bulloni e dadi a metà luce del contrafforte e dell'altezza del pannello.

Ripetere tale operazione per l'intera lunghezza del lato quindi fissare sull'ultima testa un pannello angolare. Quindi si proceda nello stesso modo sino al completamento del perimetro.

Terminata la posa di tutti i pannelli verificare il corretto allineamento dei pannelli ai fili del tracciamento sulla soletta, eventualmente regolando il tiraggio dei dadi e bulloni.

Per completare la struttura non resta che vincolare solidamente i contrafforti alla soletta di fondazione: tale operazione può essere eseguita secondo le seguenti modalità:

- ✓ realizzazione di cordolo in cls ad inglobare l'angolo parte inferiore del controvento (sez. min. 25 x 25 cm);
- ✓ ancoraggio meccanico mediante tira fondo, dado e rondella ed ancorante chimico.

La scelta metodologica sarà determinata dalla tipologia di cantiere in essere e della scelta pratica dell'installatore.

Le fasi finora descritte si possono ricapitolare nella seguente sequenza:

- ✓ accostamento di due scocche sequenziali rispettando il filo del tracciamento
- ✓ fissaggio delle scocche per le teste inserendo un contrafforte ogni giunzione di due pannelli
- ✓ bloccaggio della struttura mediante l'unione dello stesso, dei pannelli e della saetta
- ✓ verifica degli allineamenti
- ✓ fissaggio meccanico contrafforti alla soletta di fondazione.

5. Fase Posa della guida per l'ancoraggio del telo/liner

Accostare la barra in alluminio della guida ferma telo al profilo interno superiore del pannello e fissare la suddetta alla testa del pannello mediante rivetti, rispettando un passo costante tra i punti di fissaggio pari a 25 cm. La guida deve essere posizionata in modo continuo lungo tutto il perimetro della piscina, senza soluzione di continuità: per la posa della guida negli spigoli della vasca procedere al taglio delle barre di testa con un angolo di 45 gradi, così che una volta accoppiate al perimetro si ottenga una perfetta continuità della sede porta-telo della guida.

6. Fase Assemblaggio dei componenti per la filtrazione e per l'illuminazione alla struttura

Si procederà quindi al fissaggio delle componenti in ABS ai pannelli nelle forature dedicate.

I pezzi da fissare saranno:

- ✓ Skimmer/s
- ✓ Bocchette d'immissione
- ✓ Prese spazzola
- ✓ Fari

Per gli skimmer e i fari vengono realizzati nel pannello dei fori predisposti per le viti con cui si fisseranno le componenti al pannello, mentre per quanto riguarda le bocchette di immissione e le prese spazzola, si esegue un foro della larghezza della filettatura e si fissa il pezzo mediante il relativo dado di serraggio.

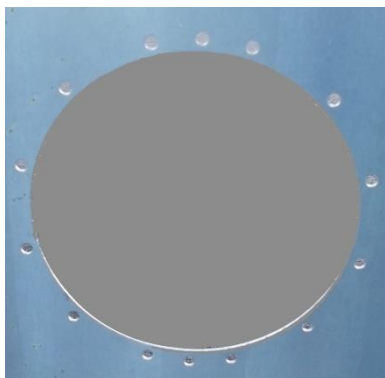


Figura II - Predisposizione alloggiamento pezzi a murare



Figura III - Assemblaggio pezzi a murare

Fare attenzione al corretto posizionamento delle guarnizioni di tenuta al fine di realizzare un montaggio ottimale.

7. Fase Posizionamento del locale tecnico e delle tubazioni dell'impianto di ricircolo dell'acqua

Si proceda quindi ad effettuare lo scavo per l'alloggiamento del locale tecnico. Esso deve essere 10 cm più profondo del locale in vetroresina. Il locale tecnico va posizionato in prossimità della piscina ad una distanza compresa tra i 3 e 5 metri.

Terminato lo scavo si esegua un fondo in calcestruzzo di spessore 15 cm, con almeno una rete elettrosaldata annegata. Otteniamo così l'idoneo supporto del locale tecnico. Il getto così eseguito

porterà ad avere il coperchio di chiusura del locale tecnico più alto di alcuni cm rispetto al livello del terreno.

Così facendo si evita che, in caso di pioggia abbondante, l'acqua possa defluire nel locale, danneggiando i motori, i quadri elettrici e quant'altro in esso contenuto.

In caso di terreno argilloso e non drenante si consiglia di installare a lato del locale una pompa per il drenaggio dell'acqua piovana, curando che sia inserita in un suo pozzetto di raccolta a parte.

Posizionare il locale, stando attenti di rivolgere i terminali delle tubazioni verso la piscina, quindi procedere alla stesura dei tubi flessibili, predisposti per il ricircolo dell'acqua.

Collegare i tubi flessibili alle estremità dei raccordi con i giunti predisposti, che possono essere ad incollaggio od a pressione a seconda dei modelli.



Figura IV - Giunzione locale - tubazioni



Figura V - Posa locale tecnico ultimata

Si consiglia l'utilizzo di un tubo di "troppo pieno", fissandolo all'attacco predisposto nella parte superiore dello skimmer, e di un galleggiante di carico automatico, fissandolo all'attacco predisposto dietro lo skimmer.

Dopo aver sistemato le tubazioni vi suggeriamo di rinforzare le pareti dello scavo attorno al locale filtro e pompa con dei blocchetti di cemento posati anche a secco, così da realizzare una doppia parete.

Provvedere poi a coprire con almeno 30 cm di sabbia i tubi del ricircolo piscina e infine procedere a reintegrare con materiale terroso omogeneo e leggero.

Riempire infine di sabbia quarzifera il filtro e completare l'installazione procedendo, nel rispetto della normativa di sicurezza vigente agli allacciamenti dell'impianto elettrico. Fare attenzione a non forare il locale: bisogna provvedere a richiudere i fori ermeticamente per evitare che il locale si riempia d'acqua con le piogge. Come già detto, l'ingresso accidentale dell'acqua nel locale potrebbe danneggiare gli apparecchi in esso alloggiati. Terminato il tutto si può provvedere al rinterro dello scavo d'alloggiamento del locale ed alla realizzazione della finitura desiderata attorno alla piscina.

8. Fase Posa del rivestimento

Come ultima fase dell'allestimento si proceda alla posa delle guarnizioni primarie sugli accessori a murare (bocchette, skimmer, fari, ecc. ...). Dopodiché si procede con la posa del materassino di protezione sulle pareti verticali della vasca, al fine di mascherare i giunti tra i pannelli ed evitare che il rivestimento venga danneggiato o tagliato. Con un cutter rimuovere il materassino in prossimità dei pezzi, procedendo con tagli precisi, sino a lasciarli completamente a vista.

Pulire quindi le flange da sporco ed eventuali residui quindi posizionare le apposite guarnizioni utilizzando, qualora presente, l'apposito lato ad incollaggio.

La fase seguente consiste nella rimozione di ogni eventuale residuo di lavorazione presente sulla platea di fondazione: mediante bidone aspiratore rimuovere meticolosamente tutte le polveri e gli eventuali resti cementizi, verificando ancora una volta che non ci siano imperfezioni o buchi nel getto di fondazione.

*Figura VI – Pulizia del fondo mediante aspiratore**Figura VII – Pulizia del fondo mediante aspiratore*

Quando la superficie è perfettamente pulita si può procedere alla posa del Liner. Appoggiare il Liner sulla porzione piana del fondo quindi nell'eventuale fossa tuffi. Aprire la confezione nel verso della lunghezza e procedere a srotolare il Liner. Terminata tale operazione il telo, correttamente posizionato, presenterà all'interno della sua sagoma le superfici delle pareti. La stesura delle pareti va eseguita partendo da uno spigolo.

*Figura VIII – Stesura del liner**Figura IX – Aggancio del liner alla guida*

Si proceda quindi ad attaccare il Liner alla guida in alluminio in modo progressivo dallo spigolo verso il centro della parete: inserire la bandella del Liner nella sede e bloccarla con una piattina in PVC, oppure con i distanziatori a croce in PVC normalmente usati in edilizia per la posa delle piastrelle. Fissato l'angolo si può procedere ad agganciare progressivamente il Liner su tutto il perimetro. Si ricorda di ripetere l'operazione di fissaggio all'angolo anche negli spigoli successivi, ciò agevolerà la stesura del telo. Il Liner correttamente posato deve apparire in tensione.

Posizionato tutto il Liner occorre accompagnare le sue superfici con le mani e stenderne bene il fondo: il Liner presenterà tuttavia ancora delle pieghe e dei rigonfiamenti.

A questo punto mediante l'aspiratore, utilizzato in precedenza nelle operazioni di pulizia, a cui sarà rimosso preventivamente il cestello della pulizia, si procederà ad aspirare l'aria intrappolata tra il Liner e la struttura. Tale operazione sarà eseguita inserendo, a circa metà della lunghezza di un lato lungo, un tubo flessibile di pari altezza della parete tra il Liner e la stessa: l'estremità del tubo dovrà essere tagliata a 45°, così da aspirare l'aria anche quando spinta a contatto con la fondazione.

Per procedere correttamente all'inserimento è necessario sfilare dalla guida un tratto di Liner pari a 20 cm circa e inserire il tubo per una profondità pari alla parete avendo l'accortezza di rimanere ad una quota di circa 8 cm superiore rispetto al piano del fondo.



Figura X - Messa in tensione del liner

Prima d'avviare l'aspirazione verificare la completa chiusura di tutte le valvole a sfera dell'impianto di circolazione dell'acqua.

Mettere dunque in funzione l'aspiratore opportunamente collegato al tubo flessibile, così che questo crei il vuoto tra le due superfici.

La durata di questa operazione è di circa 5-10 minuti: durante questo periodo si noterà come il Liner andrà stendendosi sino ad aderire perfettamente al fondo ed alle pareti.

Qualora rimanga qualche rigonfiamento secondario accompagnare il telo con le mani così da facilitare l'espulsione dell'aria ancora intrappolata.

Al termine di queste operazioni il Liner sarà ben steso e dunque si potrà accedere nella vasca, senza scarpe per non graffiare il telo in PVC, per completare la posa dei pezzi a murare.

A tal fine saranno necessari un cacciavite, un cutter e l'avvitatore.

Per la posa del pozzetto fissare la flangia di tenuta avendo cura di avvitare in modo progressivo le viti per il 50% della loro lunghezza.

Verificato quindi il corretto accoppiamento della flangia con il pozzetto si può procedere al completo serraggio delle viti con l'avvitatore verificando che le guarnizioni aderiscano bene al pezzo.



Figura XI - Assemblaggio delle flange

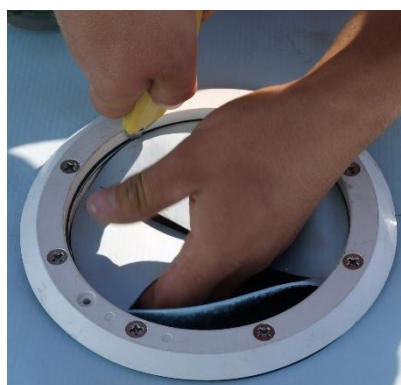


Figura XII - Rimozione eccedenza telo

Quindi si proceda a rimuovere il Liner eccedente con il cutter, per poi posizionare la griglia di protezione. A questo punto la vasca è pronta per il riempimento. Dopo aver verificato nuovamente che non vi siano eventuali imperfezioni di lavorazione procedere al riempimento della piscina utilizzando una gomma da giardino.

Per la posa del faro, dopo aver fissato le flange, con una sonda inserire il cavo dell'alimentazione nella guaina, avendo prima infilato il pressa cavo, sino a raggiungere il pozzetto di derivazione ad essa collegato, quindi serrare bene il pressa cavo.

Fare attenzione al corretto serraggio del pressa cavo in quanto essenziale al sistema di tenuta del faro. Per ultimo fissare il corpo lampada alla nicchia di alloggiamento e posizionare la corona di finitura.

9. Fase Avviamento del impianto di filtrazione

Finite tutte le operazioni di flangiatura, completare il riempimento della piscina con l'acqua. Nello stesso tempo, verificare che l'impianto funzioni e che gli allacciamenti elettrici siano corretti ed eseguiti secondo la regola dell'arte, nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.

Controllare inoltre di aver messo la sabbia nel filtro. Se così non fosse provvedere immediatamente, facendo molta attenzione a non danneggiare i candelotti di fondo in PVC, molto delicati; un modo sicuro per riempire il filtro, consiste nell'inserire al suo interno il 50% d'acqua e solo successivamente aggiungere la sabbia.

Posizionare la leva della valvola multi-selettoria del filtro su FILTER, aprire tutte le valvole, ed aspettare che l'acqua defluisca dalla piscina e riempia bene i tubi, la pompa ecc.

Al primo avvio, la piscina potrà fare alcune bolle d'aria fino alla completa stabilizzazione.

Una volta che l'acqua ha raggiunto l'altezza dello skimmer, cominciare a regolare l'impianto di filtrazione: ridurre, chiudendo parzialmente la valvola del fondo, ad una portata del 30 %, lasciando quella degli skimmer al 70 % e aprendo tutte le bocchette d'immissione.

Regolare quindi il timer pilota, se presente. E' sempre bene lasciare in funzione l'impianto, in quanto l'acqua ferma tende a stagnare. La durata del periodo di filtrazione è direttamente proporzionale alla temperatura dell'acqua (mai meno di 8 ore).

10. Fase Finitura della piscina con posa del bordo

I bordi di corredo alle piscine sono in conglomerato cementizio e vengono posati con colla e stucco da esterno.

La posa del bordo deve iniziare dai quattro angoli; posti questi si segue la posa a partire dai due angoli sino ad arrivare nel centro della parete.



Figura XIII - Posa del bordo piscina

Qualora la lunghezza della parete non sia un multiplo del modulo base del bordo, sarà necessario tagliare a misura l'ultimo pezzo prima dell'angolo.

11. Manutenzione della piscina

Avete ora terminato la piscina. Non bisogna però dimenticare che durante l'uso della stessa, è necessario utilizzare prodotti di trattamento per l'acqua, quali il cloro, l'antialghe e il regolatore del PH. Ricordatevi che la regolazione del Ph è molto importante perché mantiene l'equilibrio dell'acqua e consente la corretta azione disinfettante del cloro; iniziate quindi con un trattamento di MAGICLOR e una dose di antialga K3.

Per mantenere efficiente la vostra piscina nel tempo procedere alla pulizia periodica con il kit di pulizia manuale o con il pulitore automatico MOZZO Advance, aspirando e rimuovendo le impurità introdotte in vasca dagli eventi atmosferici.

Per contenere la dispersione del calore accumulato dall'acqua durante le ore diurne è possibile dotarsi di coperture isotermitiche: queste garantiscono un guadagno termico pari a 4-5° C. Le operazioni di copertura e ritiro possono essere semplificate grazie agli arrotolatori mobili Omega.

Nel periodo invernale è possibile dotare la piscina di un'apposita copertura, così che la vostra piscina rimanga protetta e pulita sino all'arrivo della stagione estiva, senza necessitare, al momento del riavvio di pulizie, onerose ed impegnative.

Per anticipare la stagione è inoltre possibile dotare l'impianto di una pompa di calore per riscaldare la temperatura dell'acqua nella mezza stagione.

12. Nota: La scala romana

Nel caso in cui ci fosse da posizionare una scala romana in testa alla piscina, bisogna assicurarsi che il piede della scala sia dell'altezza giusta rispetto all'altezza delle pareti perimetrali.

Ad esempio qualora la piscina fosse fonda 110 cm e la scala fosse di 120 cm, ovvero qualora l'altezza della scala fosse maggiore della parete, sarà necessario rimuovere la porzione eccedente con una lama circolare, asportandola dal piede di questa. Al contrario, se l'altezza fosse inferiore, sarà necessario realizzare un piede d'appoggio in blocchetti di cemento per compensare la quota mancante; ovvero si realizzerà un cordolo di rinforzo cui appoggiare la base della stessa. Al momento della posa, verificare i piani con una bolla, ed il corretto allineamento con le pareti in cui sarà inserita. Si possono utilizzare spessori per portare la scala in posizione; in particolare assicurarsi che il bordo superiore sia a filo con la sommità della parete perimetrale. Si raccomanda per ottimizzare le operazioni di fissaggio e posizionamento, di posizionare dei controventi posteriormente la scala così da stabilizzare la posizione sino alla completa realizzazione dei piedi di supporto, in blocchetti di cemento alleggerito e malta, nel vuoto esistente sotto ogni scalino.

Procedendo con il fissaggio della scala, bisogna assicurarsi che non ci siano spazi vuoti tra la scala ed i pannelli perimetrali.

Note

- Le informazioni contenute nel presente documento possono variare a discrezione del redigente, senza preavviso, contestualmente alle modifiche del prodotto in oggetto al presente documento: sarà onere del cliente all'atto dell'ordine verificare la persistente corrispondenza del prodotto.
- E' onere del costruttore il rispetto delle vigenti normative di sicurezza in tutte le fasi d'allestimento descritte nel presente documento.